

Sarà presentato on-line il documentario di Walter Fasano sul viaggio dell'opera "Cinque banchi da setola e un bozzolo" da Roma a Polignano. Un racconto filmico sull'arte del pugliese Pascali, morto giovanissimo in un incidente nel 1968

# "Pino", il film va al Torino Fest

Sarà presentato domenica 22 novembre, durante l'edizione online del Torino Film Festival, il film "Pino", dedicato all'artista di Polignano a Mare (Bari) Pino Pascali, a cura del regista barese Walter Fasano con le voci di Suzanne Vega, Alma Jodorowsky, Monica Guerritore e Michele Riondino.

Pino Pascali, all'apice di un fulminante percorso artistico, morì giovanissimo in un incidente di motocicletta a Roma, nell'estate del 1968 e con lui scomparve uno dei protagonisti di una straordinaria stagione dell'arte creativa italiana e internazionale. Fu in quello stesso anno che Pascali espose a Roma presso la galleria L'Attico di Fabio Sargentini la sua opera "Cinque Banchi da Setola e un Bozzolo".

«L'opera rivoluziona il mondo della scultura e perfeziona il percorso profondamente innovativo dell'artista - è spiegato nel docufilm - da lì a poco, Pascali è presente con una sala personale alla Biennale di Venezia». A fine agosto però la tragedia; l'artista aveva solo 32 anni. Cinquant'anni dopo la Fondazione Pascali di Polignano a Mare, terra d'origine di Pino, compra ed espone quella sua opera.

«Quando il Museo Pascali mi ha chiesto di documentare la storica acquisizione dell'opera di Pino Pascali - spiega il regista Fasano - la proposta è stata di allargare gli orizzonti del racconto e provare un evocare possibili contenuti "altri", ad esempio quello del ritorno alle proprie radici. Spinto dall'intensità e dalla luminosa chiarezza delle opere e

della vita di Pino, nel mettere in dialogo musica, immagini, voci e suoni i numi tutelari sono stati Arthur Rimbaud, Chris Marker ed Alain Resnais che ci hanno ricordato come l'esplorazione creativa sia aperta un'infinita possibilità di direzione e bellezza».

Walter Fasano, compositore, regista e sceneggiatore barese, vanta collaborazioni, tra gli altri, con Dario Argento, Ferzan Özpetek e Luca Guadagnino, con il quale ha lavorato da ultimo al film Premio Oscar "Chiamami con il tuo nome".

«Avendo scelto la strada del racconto per immagini fotografiche - prosegue il regista - ho avuto la fortuna di essere affiancato da alcuni eccezionali compagni di viaggio: Pascali innanzitutto, le cui straordinarie e poco note fotografie ci

hanno permesso di entrare nel suo sguardo. E soprattutto Pino Musi, sempre riconoscibile per stile ed esiti proprio in quanto ricercatore del senso profondo dell'immagine. Le sue fotografie originali scandiscono la narrazione del film in una dimensione che trascende la ricerca del momento decisivo».

Un narratore assieme ad alcuni testimoni di oggi e di ieri, tesse le diverse linee narrative raccontando il presente e il passato. Assieme a poesie di Pascali vengono letti brani letterari, scritti d'estetica e dichiarazioni di artisti e amici a lui cari e centrali nella sua formazione.

"Pino" è una produzione "Passo Uno" per Regione Puglia, Fondazione Pino Pascali e Apulia Film Commission.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera "Cinque banchi da seta" e, sotto, il suo autore, l'artista Pino Pascali. In basso, il regista Walter Fasano

